

ALL'UNIVERSITA'

Due lezioni di Franco Cardini al master su Enrico Mattei

TERAMO. Lo storico Franco Cardini, docente di storia medievale all'Università di Firenze, sarà all'università di Teramo oggi alle 15.30 e domani alle 9 nella sala delle lauree di Scienze politiche, nell'ambito del master di primo livello "Enrico Mattei in Medio Oriente: storia, culture, conflitti, diritti umani, informazione". Cardini terrà due lezioni su "Mistificazioni e decostruzioni: il concetto d'occidente e il pericolo islamico" e "Le crociate".

DENTRO *la* **CITTA'**

TERAMO

UNIVERSITÀ

Franco Cardini al master su Mattei

Lo storico Franco Cardini, docente di storia medievale all'Università Firenze, sarà oggi alle ore 15,30 e domani alle ore 9 all'Università di Teramo, nella sala delle lauree della facoltà di Scienze Politiche, per partecipare al master di primo livello «Enrico Mattei in Medio Oriente: storia, cultura, conflitti, diritti umani, informazione». Franco Cardini, che è stato vincitore del Premio Tevere per la storia nel 1994, terrà due lezioni su «Mistificazioni e decostruzioni: il concetto d'occidente e il pericolo islamico» e sulle Crociate.

TERAMO

■ **Università.** Oggi, alle 15,30 e domani, alle 9, lo storico Franco Cardini all'Università terrà due lezioni nell'ambito del master di primo livello su Enrico Mattei.

Rapporti Occidente-Islam Un'analisi storica all'università

TERAMO - Per riflettere sul rapporto storico tra occidentale e islam oggi e domani ci saranno due incontri di approfondimento presso la sede dell'università.

Franco Cardini, docente di Storia medievale all'Università di Firenze, sarà nell'ateneo teramano oggi alle ore 15.30, e domani alle ore 9, nella sala delle lauree della facoltà di Scienze politiche, per incontrare gli studenti del master di primo livello Enrico Mattei in Medio Oriente: storia, culture,

conflitti, diritti umani, informazione.

Lo storico terrà due lezioni su mistificazioni e decostruzioni: il concetto d'occidente, il pericolo islamico e Le crociate.

Cardini è stato vincitore del Premio Tevere per la storia nel 1994. E' anche membro, dal 1997, del Comitato consultivo del Mystfest di Cattolica e del Consiglio di amministrazione dell'Ente cinema Spa. Ha redatto numerosi contributi per le terze pagine dei quotidiani Il Giornale e Avvenire.

DOMANI A MOSCIANO

Convegno sulla filiera dell'industria agroalimentare

MOSCIANO. "La filiera dell'industria agroalimentare: analisi e prospettive" è il convegno che si terrà domani alle 9,30 a Sviluppo Italia a Mosciano, organizzato da Confindustria Abruzzo, Federalimentare e l'Unione industriali di Teramo. Al convegno interverranno, fra gli altri, Calogero Marrollo, presidente di Confindustria Abruzzo, Marco verticelli, assessore regionale all'agricoltura e Aristide Romano Malavolta, presidente della Foodinvest corporate.

Mercoledì 8 marzo 2006

Premi "Prisco" e "Martellini" **La giuria ha reso note le candidature**

Atri. La giuria, presieduta da Sergio Zavoli e composta da Gabriele Carletti, delegato allo sport universitario dell'Ateneo di Teramo, dai giornalisti sportivi Candido Cannavò, Antonio Ghirelli, Italo Cucci, Giorgio Tosatti, Edmondo Berselli e da Corinto Zocchi, presidente del Comitato "Giuseppe Prisco" (composto dal generale Luigi Federici, già comandante delle truppe alpine e dell'Arma dei Carabinieri, dall'avvocato Eliodoro D'Orazio, dal medico Mario Del Trecco e dall'imprenditore Marcello Zaccagnini), si è riunita lunedì mattina ad Atri, nei locali dell'Università degli Studi di Teramo, sede del Corso di laurea in Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport, per procedere alla selezione della rosa dei finalisti della quarta edizione del Premio nazionale "Giuseppe Prisco" alla lealtà, alla correttezza e alla simpatia sportiva, che si propone di attribuire un significativo riconoscimento al dirigente, all'allenatore e al calciatore che maggiormente abbiano contribuito, mantenendo uno stile di comportamento equilibrato, alla serenità del campionato di calcio di serie A, accettando sportivamente le sconfitte e sdrammatizzando gli episodi controversi. La stessa giuria ha, inoltre, selezionato la rosa dei finalisti della seconda edizione del Premio speciale di giornalismo sportivo "Nando Martellini", dedicato al popolare giornalista, componente anche lui del Prisco, scomparso nel maggio dello scorso anno. Ai vincitori, che saranno proclamati nei prossimi giorni, verrà conferita la prestigiosa scultura realizzata dal maestro Pietro Cascella, nel corso di una cerimonia in programma lunedì 8 maggio, alle ore 16, al Teatro Marrucino di Chieti. Queste le terne da cui scaturirà il premio di ciascuna categoria. Dirigenti: Rosella Sensi (Roma), Giampaolo Pozzo (Udinese), Aldo Spinelli (Livorno). Allenatori: Cesare Prandelli (Fiorentina), Giuseppe Pillon (Chievo), Marco Giampaolo (Ascoli). Giocatori: Alessandro Del Piero (Juventus), Eugenio Corini (Palermo), Daniele De Rossi (Roma). Giornalisti (premio speciale "Nando Martellini"): Gianni Mura (La Repubblica), Riccardo Cucchi (Radio Rai), Giorgio Porrà (Sky Tv).

Martedì 7 marzo 2006

Giovedì il convegno organizzato da Confindustria Abruzzo e Federalimentare
La filiera dell'industria agroalimentare analisi e prospettive

Mosciano. "La filiera dell'industria agroalimentare analisi e prospettive" è questo il titolo del convegno organizzato da Confindustria Abruzzo e Federalimentare in collaborazione con l'Unione Industriale di Teramo in programma per giovedì prossimo, alle ore 9:30 presso la sala convegni 'Sviluppo Italia Abruzzo Spa', a Mosciano Sant'Angelo.

Al convegno interverranno: Alfredo Barnabei, presidente dell'Unione Industriale di Teramo; Mauro Mattioli, Magnifico Rettore dell'università di Teramo; Marco Verticelli, assessore regionale alle politiche agricole; Calogero Marrollo, presidente Confindustria Abruzzo; Luigi Pelliccia, responsabile studi e ricerche socio economiche Federalimentare; Francesco Amadori, presidente del gruppo Amadori; Aristide Romano Malavolta, presidente Foodinvest corporate; Fabrizio Faili, area investimenti della Isa (istituto sviluppo agroalimentare spa); Daniele Rossi, direttore generale Federalimentare.

Il convegno verterà su temi estremamente importanti e delicati in merito alla filiera industriale alimentare, in quanto segmento strategico dell'economia nazionale e abruzzese, non solo per quello che essa rappresen-

ta da un punto di vista quantitativo, ma anche per le valenze che il comparto assume in termini prospettici, nell'ambito dell'attuale scenario competitivo ed economico globale. Il convegno, quindi, si propone come un momento di confronto sui numerosi nodi che oggi stringono questo importante settore dell'industria e ne impediscono

uno sviluppo adeguato alle potenzialità: dimensionamento delle imprese, polverizzazione dei mercati, sottocapitalizzazione, costi di produzione, inefficienze infrastrutturali, logistiche e amministrative con l'intento di fornire un contributo di valutazioni, analisi e proposte per lo sviluppo di un settore centrale per l'economia nazionale e regionale.

FESTA DELLA DONNA

Versi arabi e mostra di pittura sulla condizione femminile

TERAMO. La festa della donna non è solo mimose e spogliarelli maschili. La commissione provinciale pari opportunità ha organizzato una serie di appuntamenti racchiusi sotto il titolo "Donne e... dintorni. Marzo 2006". Si tratta di diversi momenti di riflessione. Il primo si terrà oggi alle 17,30 nella sala polifunzionale della Provincia. Cam Lecce e Jorg Grunert reciteranno poesie e racconti arabi permeati dai temi del dramma storico, civile e politico del popolo palestinese. Sarà proiettato un filmato, tratto dal film "Questo non è vivere" per la regia di Alia Aarsouhl Ly, che attraverso alcuni ritratti di donna racconterà il vissuto femminile nei Paesi arabi. Il docente dell'università "L'Orientale" di Napoli, Hussein Ahmad, tratterà il ruolo della donna dal punto di vista sociologico.

"Di arte in arte" è l'iniziativa organizzata per domenica 12 e lunedì 13: artiste teramane esporranno quadri e sculture, dalle 10 alle 20 nell'aula magna del convitto "Delfico". Aderiscono all'iniziativa, curata dalla docente Marisa Profeta De Giorgio, le artiste: Martina Barnabei, Monica Brandiferri, Antonella Cinelli, Miriam De Berardis, Anna Dell'Agata, Giovanna Di Raimondo, Laura Del Paggio (Ladi), Maria Luisa Falanga, Gabriella Fabbri, Derna Fumo, Fiorella Fumo, Laura Giansante, Annamaria Magno, Stefania Onori, Ma-

rina Proietti, Annunziata Scipione e Iana Sistekova. L'apertura della mostra sarà alle 10,30 di domenica. Venerdì 24, alle 17,30 nella Casa del mutilato è organizzata una tavola rotonda su "Donne e lavoro: fra precarietà e flessibilità". Parleranno i sindacalisti Giampaolo Di Odoardo, Antonio Scuteri, Camillo Nicolai, Mirella Marchese. Sono in programma gli interventi di Bianca Zuccarini (consigliera di parità) e dei rappresentanti del settore della cooperazione: Tiziana Centini, Maurizio Di Franco, Leo Iachini. Parteciperà all'iniziativa l'assessore al lavoro Paolo Basilico. La rassegna

Iniziative di "Teramo Nostra" e commissione pari opportunità

di eventi si concluderà sempre nella Casa del Mutilato, il 31 marzo alle 18, con il convegno dal titolo "Grazie a te donna". «Lo scopo delle varie iniziative», è il commento della presidente della commissione pari opportunità, Germana Goderecci, «è di discutere e riflettere sui temi della pace, del lavoro e della cultura che investono vari aspetti della realtà femminile».

Sempre in occasione della festa della donna oggi l'associazione "Teramo nostra" organizza una cerimonia alla Casa del Mutilato (alle ore 17,30). Saranno offerte mimose a Derna Fumo, Rosa Marconi, Natalia Franca Pompei Lettieri. Sono previsti interventi di Alessandra Gasparroni, Tina Di Felice e Lucia Marconi. Tommaso Santoro declamerà alcune poesie.

Turismo, pronto il piano regionale

L'AQUILA. Fare squadra tra tutti i soggetti sia pubblici che privati con una perfetta «saldatura» tra la promozione sviluppata dal pubblico e la vendita di competenza degli operatori, fondi ai privati che si aggregano in consorzi, club di prodotto e catene di marchio, e puntare, come gerarchia funzionale, sulla «marca Abruzzo» e su alcune sottomarche rappresentate da specifiche attrattive turistiche, in particolare le risorse culturali ed enogastronomiche finora poco sfruttate, potenziare la presenza nei mercati esteri che non scelgono più l'Abruzzo.

Queste alcune linee guida della bozza del piano triennale per il Turismo (2006-2008) presentata ieri dall'assessore regionale al Turismo Enrico Paolini, che ha parlato di «momento storico e di svolta perché per la prima volta questa regione si dota di uno strumento di programmazione della promozione turistica. Finora si è proceduto solo con delibere stralcio», ha continuato Paolini, «senza tener conto di una strategia generale sull'azione di promozione turistica. Abbiamo avviato una nuova stagione che spero porti ad una programmazione d'insieme di tutto il turismo regionale».

Il documento condiviso dalle associazioni di categoria e dagli operatori, ha iniziato ieri un iter nella commissione Attività Produttive: secondo una stima, tra quindici giorni ci sarà il secondo passaggio in commissione e poi sarà redatta la delibera da approvare in giunta. Entro 60 giorni ci dovrebbe essere l'ok del Consiglio. (b.s.)

UNIVERSITA'

**I Media tra etica e deontologia
martedì lezione di Scandaletti**

CHIETI

«Il sistema dei media. Etica e deontologie dei comunicatori», questo il tema della lezione di Paolo Scandaletti, docente di Etica della comunicazione alla Luiss di Roma, di Storia del giornalismo e della comunicazione allo Iusob di Napoli e direttore della rivista di cultura e ricerca della comunicazione Desk, in programma martedì 14 marzo, ore 17, all'Aula Magna della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Chieti.

La lezione inaugura il semestre dei corsi di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica (CdL Triennale in Sociologia) e di Relazioni pubbliche, pianificazione e valutazione di piani di comunicazione (CdL Magistrale in Organizzazione e relazioni sociali). "Etica e deontologie dei comunicatori" è anche il titolo del suo ultimo libro, edito dalla Luiss University Press, 2006.

Un premio da Londra per Luigi Capasso



IMPORTANTE riconoscimento internazionale per il dottor Luigi Capasso, professore ordinario di Antropologia a Chieti. È arrivata da Londra, infatti, la notizia che il prestigioso Wellcome Medal per l'antropologia applicata alla medicina è stato assegnato proprio all'esperto di casa nostra per i suoi lavori di paleopatologia e antropologia biologica. Il premio giunge dal Royal Anthropological Institute, l'associazione accademica più antica del mondo dedicata allo studio dell'antropologia. La giuria, si legge nella comunicazione, è rimasta molto ben impressionata dagli studi effettuati dal dottor Capasso, che segnano un importante traguardo scientifico in grado di riunire aspetti multidisciplinari della materia, dal campo medico a quello biologico, archeologico e sociale. Oltre ad aggiudicarsi il prestigioso Medal e un premio in denaro, al nostro antropologo arriva anche l'invito a recarsi tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007 a Londra per una conferenza sui suoi studi.

Se nessuno ottiene la maggioranza assoluta si rivota il 15, poi il ballottaggio

Ateneo senese domani al voto in sei vogliono diventare rettore

ALLE urne con sei candidati e con l'ombra di un'inchiesta della magistratura che fa rumore. L'università di Siena domani va a votare per trovare il successore a **Piero Tosi**. Sei i prof in lizza a cominciare da Antonio Cardini di Scienze politiche, Antonio Vicino di Ingegneria e poi due candidati da Medicina, Giovanni Grasso e Alberto Auteri, due anche da Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Silvano Focardi e Romano Dallai. In base allo statuto dell'ateneo, nel caso in cui a seguito della prima votazione nessuno dei candidati risulti eletto, la seconda chiamata alle urne sarà per il 15 marzo. Diventa rettore il candidato che ottiene un numero di voti almeno pari alla maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel caso in cui non si raggiungesse quella soglia, si andrà al ballottaggio fra i due candidati che nella seconda votazione abbiano riportato il maggior numero di voti: il giorno fissato è per il 22 marzo. In questa terza votazione risulta eletto chi riporta un maggior numero di preferenze. Il seggio sarà nell'aula Magna del palazzo del rettorato, via Banchi di Sotto (dalle 9 alle 19). Si potrà votare anche nella sede universitaria di Arezzo, presso la facoltà di Lettere e Filosofia.



Silvano Focardi

(l.m.)

IMMOBILIARE
DIFFERENZE
LA PRIMA STRADA CONVIENE CASA

8/12 MARZO 2006 • 11:00 - 21:00
SASCHIAU INGRESSO GRATUITO
www.salvaimmobiliare.it

“Nelle accuse al rettore Tosi c'è un'evidente contraddizione”

FRANCA SELVATICI

NELLE accuse di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico che la procura di Siena rivolge al rettore **Pietro Tosi** c'è una contraddizione di fondo. Lo sostengono gli avvocati Franco Coppied Enrico De Martino nel ricorso, depositato ieri al tribunale del riesame di Firenze, contro il provvedimento di interdizione temporanea dalle funzioni disposto dal gip Francesco Bagnai e notificato al professor Tosi il 24 febbraio. Secondo il procuratore di Siena Nino Calabrese, il rettore avrebbe favorito il collega Aldo Caporossi, direttore della clinica oculistica dell'università, nominandolo a fine 2002 direttore di un dipartimento ad attività integrata (Dai) nonostante egli non avesse ancora esercitato l'opzione per l'attività ospedaliera a tempo pieno, perché proprio in quel periodo il professor Caporossi stava aiutando Gian Marco Tosi, figlio del rettore, a vincere un concorso di ricercatore in malattie dell'apparato visivo presso l'università di Siena. In effetti l'11 febbraio 2003 Gian Marco Tosi, laureato con 110 e lode e specializzato in oculistica con 70 e lode, vinse il concorso. Non aveva ancora 32 anni e aveva al suo attivo 18 pubblicazioni. Il suo concorrente aveva 48 anni e presentava 91 pubblicazioni. Dopo che era stato bandito il posto, il professor Caporossi aveva sollecitato l'elezione di due professori di oftalmologia che in effetti poi furono eletti commissari di concorso. Dunque — sostiene l'accusa — ci fu uno scambio di favori fra il rettore e il collega Caporossi. Ma come si spiega allora — ribatte la difesa — che a metà gennaio il procuratore Calabrese abbia chiesto l'archiviazione per il professor Caporossi e per i commissari dall'accusa di abuso d'ufficio (cioè di aver favorito il figlio del rettore nel concorso)? Gli avvocati lo hanno appreso dopo il deposito degli atti di indagine. E' una contraddizione — spiega l'avvocato De Martino — «che mi lascia sbalordito».

Nel merito, poi, i difensori sottolineano che la nomina del pro-

fessor Caporossi al vertice del Dai era condizionata alla opzione per l'attività ospedaliera a tempo pieno (come stabilito dalla Legge Bindi) e che nello stesso atto erano stati nominati altri 5 professori che non avevano ancora esercitato l'opzione. Il che, a loro giudizio, annacqua il dolo intenzionale, cioè la presunta volontà del rettore di favorire Caporossi perché favorisse suo figlio. Anche in relazione alle altre accuse — aver bandito due concorsi non ancora

autorizzati e aver stipulato un contratto di consulenza con il direttore amministrativo appena andato in pensione — gli avvocati rilevano che non tutti gli errori o gli illeciti amministrativi costituiscono illecito penale: perché lo diventano, bisogna dimostrare la volontà di favorire o danneggiare qualcuno. Il tribunale del riesame fisserà nei prossimi giorni l'udienza. Nel frattempo la procura di Siena sta estendendo le indagini.

IMMOBILIARE
DI FIRENZE
LA PRIMA PER IL COMPLESSO CASALETTI

6-12 MARZO 2006 • 11:00 - 21:00
SASCHAU INGRESSO CANTIERO
www.salvaimmobiliare.it

Riconfermate fiducia e stima al presidente dei rettori No della Crui alle dimissioni di Tosi “Torni presto alle sue funzioni”

L'ASSEMBLEA generale della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui) ha respinto all'unanimità le dimissioni del suo presidente, Piero Tosi. L'assemblea dei rettori esprime «piena fiducia» nella magistratura, ma si augura che l'indagine sul presidente Tosi si concluda rapidamente «e senza ombre» e che «si verifichino al più presto le condizioni per il suo rientro a pieno titolo nelle proprie funzioni». Riconferma quindi la propria fiducia e la propria stima al presidente, «sempre apprezzato la sua visione rigorosa ed equilibrata dell'istituzione universitaria». Ritiene, infine, che a Tosi vada «in particolare riconosciuto il grande merito di aver mantenuto viva l'attenzione sui problemi dell'università italiana in un momento delicato e complesso come quello attuale, e sempre attraverso azioni di notevole rilievo culturale». Il professor Tosi è sotto inchiesta per abuso d'ufficio e falso e si è dimesso dalla carica di presidente della Crui il 27 febbraio, dopo essere stato sospeso per due mesi dalla carica di rettore dell'università di Siena. In questi giorni ha ricevuto numerose attestazioni di stima. Critica invece Azione Universitaria, l'associazione studentesca di An, il cui presidente nazionale Giovanni Donzelli giudica la decisione della Crui «una delle pagine più tristi della storia dell'università italiana».



IL RETTORE
Piero Tosi, la Crui ha respinto le sue dimissioni

Rifuti, si allarga il porta a porta
Educatore e servizio ai cittadini per i genitori

FRANCESCO DE MASI, 2006
Il presidente dell'ANACI

ANACI
INFORMA
CORSO
DI FORMAZIONE

Il Sole **24 ORE**

Mercoledì 8 marzo 2006

La Crui respinge le dimissioni di Tosi

Riforma atenei, lo stop dei rettori

MILANO ■ L'assemblea generale della Conferenza dei rettori bocchia gli schemi dei decreti attuativi della riforma degli ordinamenti universitari (Dm 270/2004) che la scorsa settimana hanno ottenuto il parere favorevole della commissione Cultura della Camera. Come anticipato dal Sole-24 Ore di domenica scorsa, la riunione di ieri è servita ai rettori per formalizzare il loro «no» ai provvedimenti che introducono l'obbligo di riconoscere i crediti acquisiti dagli studenti che cambiano corso o ateneo rimanendo nella stessa classe di laurea e prevedono la possibilità di far partire i nuovi ordinamenti già dal prossimo anno accademico.

Nel documento varato all'unanimità, che è stato inviato a tutti gli atenei perché lo sottopongano all'approvazione dei senati accademici, la Conferenza definisce «inapplicabile» la riforma nel prossimo anno «per l'evidente mancanza dei tempi tecnici necessari ad approntare le modifiche agli ordinamenti didattici», anche perché l'offerta formativa è stata «chiusa» il 31 gennaio scorso e necessiterebbe di una revisione profonda. «Vogliamo evitare — spiega **Vincenzo Milanese**, rettore di Padova ed estensore del documento — che si ripeta quanto successo sei anni fa con il decreto 509, quando la rincorsa fra gli atenei per applicare la riforma generò solo confusione».

Ma non sono solo i tempi a impensierire i rettori, che nel documento si dicono «sconcertati» per alcune prescrizioni del decreto «vistosamente lesive dell'autonomia degli atenei in materia di didattica». Il riferimento è all'obbligo di riconoscere i crediti maturati all'interno di una classe di laurea, che secondo i professori (l'interconferenza dei presidi di facoltà si era espressa negli stessi termini due settimane fa) rischia di creare curricula «incontrollati».

La classe di ingegneria industriale, ad esempio, abbraccia diversi percorsi (ingegneria elettrica, energetica, gestionale, meccanica, solo per citarne alcuni) e la

norma potrebbe di conseguenza imporre il riconoscimento di crediti molto distanti dall'ambito del corso di laurea che accoglie lo studente trasferito. Per correggere la norma, i rettori confermano l'intenzione di «agire in ogni sede, comprese quelle giurisdizionali».

Nell'assemblea di ieri, la Crui ha anche respinto all'unanimità le dimissioni del presidente **Piero Tosi**, presentate lo scorso 27 febbraio dopo che la Procura di Siena, che lo sta indagando per abuso d'ufficio, lo ha sospeso per due mesi dalla carica di rettore dell'ateneo cittadino.

GIANNI TROVATI

